

Students' United Nations: Forum 1979

Nel corso del mese di dicembre si è tenuto a Ginevra il Forum '79, una riunione di oltre 500 studenti di Scuole Medie Superiori, che hanno partecipato a una tre giorni di lavoro, simulando a tutti gli effetti un'assemblea delle Nazioni Unite.

I temi in discussione erano tra i più significativi della politica internazionale dell'anno appena trascorso: il bambino, la sicurezza internazionale, i problemi energetici.

Una delegazione composta da studenti e docenti della Scuola Magistrale di Lugano ha partecipato ai lavori, nell'ambito delle attività di educazione politica e di educazione alla comprensione internazionale promosse dalle scuole associate all'UNESCO, tra le quali figura anche l'Istituto sottocenerino.

Significato e funzione del Forum

«Le S.U.N. est une organisation, fondée en 1953, ayant pour buts de simuler dans un jeu politique les assemblées des Nations Unies et de confronter les collégiens à des situations politico-économiques de la diplomatie contemporaine». (documento «Forum des jeunes» di Ivan Cohen).

Il fatto di permettere a studenti di livello medio superiore di partecipare a una simulazione dell'assemblea delle Nazioni Unite dà la possibilità ai partecipanti di operare una presa di coscienza ed il confronto diretto su grandi problemi politici, sociali ed economici del mondo contemporaneo e favorisce nel contempo un'esperienza concreta di lavoro secondo le modalità proprie alle grandi organizzazioni internazionali.

Si tratta inoltre di una forma non convenzionale di educazione civica, la quale, pur nel contesto di una simulazione, permette

allo studente di affrontare problematiche e situazioni che sono normalmente riservate a un pubblico specialistico.

La simulazione favorisce inoltre l'acquisizione di una certa abitudine al dibattito ed al confronto di idee che risulta oltremodo formativa sul piano individuale.

In quest'ottica, la partecipazione di studenti provenienti da contesti diversi e con formazioni politiche e culturali differenziate, promuove il confronto ed il dibattito in un pluralismo di idee che riflette, nelle grandi linee, le problematiche politiche e socio-economiche del mondo attuale. Il fatto poi di dover tenere presente, come punto di riferimento costante, la linea politica del paese rappresentato costituisce un esercizio di coerenza e di abilità dialettica di tutto rispetto.

Bilancio di un'esperienza

Le attività di preparazione al Forum '79 hanno avuto inizio nel corso dell'anno scolastico 1978/79 dopo un sopralluogo effettuato da due docenti alla sessione precedente, nel corso della quale si è potuto constatare la validità educativa e formativa della manifestazione. All'interno della Magistrale si è quindi proceduto alla costituzione di un gruppo di studenti che ha iniziato la preparazione seguendo con particolare attenzione l'evoluzione dei problemi politico-sociali dell'anno allora in corso.

Con l'inizio dell'anno scolastico 1979/80, il gruppo ha poi lavorato sui regolamenti e sulle procedure di lavoro interne al SUN, mentre dal momento in cui la Commissione nazionale svizzera per l'UNESCO ha confermato l'accettazione della candidatura della Scuola Magistrale di Lugano a rappresenta-

re il Mozambico, i lavori di preparazione si sono articolati a tre livelli:

- a) apprendimento delle regole di funzionamento dell'assemblea simulata;
- b) studio dei dati concernenti la nazione rappresentata (situazione geografica, economica, linea politica, relazioni e rapporti con gli altri paesi, ecc.);
- c) analisi-discussione di problemi di attualità con particolare riferimento alle tre grandi tematiche di discussione proposte per il Forum '79: il bambino, la sicurezza internazionale, i problemi energetici.

I frequenti momenti di lavoro in comune evidenziavano immediatamente la grande difficoltà nel procedere alla raccolta ed all'analisi-discussione delle diverse problematiche sopra menzionate e questo in gran parte al di fuori del normale orario scolastico. In sostanza si è trattato di un lavoro supplementare, a lato del normale onere di lavoro scolastico, pur tenendo presente la possibilità di operare un buon numero di collegamenti con altre attività normalmente svolte, soprattutto per quanto riguarda le problematiche legate al bambino e allo sviluppo delle società industriali avanzate, in relazione anche al Terzo Mondo.

Verso la metà di novembre, gli organizzatori del Forum inviavano alle varie delegazioni i testi delle risoluzioni da discutere nell'ambito dell'assemblea simulata. Il gruppo procedeva quindi all'analisi delle stesse ed alla formulazione di proposte di emendamento da sottoporre al comitato di redazione. Contemporaneamente venivano definite alcune linee di azione da tener presenti nell'ambito del dibattito.

Il 9/10 e 11 dicembre avevano quindi luogo a Ginevra i lavori dell'assemblea del SUN. In questi tre giorni si è potuto verificare la validità del lavoro svolto nel corso dei mesi di preparazione e nel contempo prendere coscienza della complessità delle problematiche in discussione, se considerate dal punto di vista di oltre un centinaio di Stati. I problemi fondamentali posti da questo primo incontro di lavoro fuori Cantone sono a nostro avviso i seguenti:

a) esistono al momento attuale grandi differenze nella preparazione specifica a livello politico in rapporto alle delegazioni inviate da altre scuole svizzere, nelle quali si fa il dovuto spazio all'educazione politica e all'analisi di problematiche di storia contemporanea. All'interno di questi spazi gli studenti hanno potuto preparare la loro partecipazione al Forum, senza quindi un sovraccarico di lavoro che potesse, in certi momenti dell'anno, ostacolare non poco il normale lavoro scolastico.

b) Si è constatata da parte nostra una mancanza di abitudine al confronto dialettico su problemi di politica internazionale attuale. Mancano sia le informazioni precise e complete sui grandi problemi attuali, sia l'abitudine a stabilire adeguate relazioni tra le diverse ottiche politiche di lettura di un fenomeno. Questo ha rallentato non poco i lavori della nostra delegazione nell'ambito della simulazione, in cui era necessario poter agire con la massima tempestività e precisione.

c) Si è constatata una difficoltà nell'uso delle norme di procedura che deriva dalla mancanza di abitudine al «gioco assembleare» secondo regole ben precise.

d) Si è pure posto il problema di una padronanza non sempre sufficiente delle tre lin-

Ginevra, 9 dicembre 1979 — In primo piano alcuni allievi della scuola magistrale di Lugano. (Foto P. Canonica, Lugano).



gue ufficiali (francese, tedesco e inglese) adottate dall'UNESCO. La traduzione simultanea riduce certo i problemi di comprensione, ma spesso risulta tardiva o non pienamente aderente nella forma, per cui le possibilità di replica vanno approntate con un certo margine di incertezza.

Proposte operative

L'intera esperienza è comunque valutata positivamente dal gruppo. Il fatto che dal confronto diretto siano emerse problematiche di un certo peso per la vita dell'Istituto viene considerato come uno stimolo a rivedere i diversi momenti del lavoro in vista di una futura ulteriore partecipazione alle attività proposte dalle scuole associate dell'UNESCO.

A nostro avviso — indipendentemente da una partecipazione al Forum '80 o ad altre manifestazioni di questo tipo — occorre realizzare concretamente un preciso piano di studio dei problemi politici, economici e sociali del mondo contemporaneo. È infatti sempre più impensabile che un operatore sociale non possa muoversi a proprio agio nell'ambito di problemi che lo coinvolgono nella vita di tutti i giorni. In questo senso ci sembra urgente, per esempio, provvedere a un riesame dei contenuti del programma di storia per le Magistrali, in modo da privilegiare la conoscenza dei problemi tipici del nostro secolo.

Parallelamente a una tale operazione, sarà bene ripensare il problema della preparazio-

ne all'interno dell'Istituto, ricercando spazi nell'ambito di ore-lezione da destinare a discipline attinenti agli argomenti di studio proposti dalla Commissione nazionale dell'UNESCO. In questo modo sarà possibile contare sull'apporto di un maggior numero di docenti e integrare l'educazione alla comprensione internazionale nell'ambito dei normali piani di studio.

Sarà inoltre opportuno potenziare i rapporti con altre scuole svizzere associate all'UNESCO (scambi di classi, corrispondenza, ecc.) e concordare con altre scuole ticinesi i lavori di preparazione al SUN (scelta di paesi con una politica internazionale affine in modo da permettere una preparazione in comune).

Per quanto riguarda l'organizzazione interna al Forum, sarebbe auspicabile una sensibile riduzione del numero di risoluzioni da discutere. L'esperienza di questi ultimi due anni ha dimostrato che quattro risoluzioni per soggetto (per un totale di dodici) sono eccessive; riteniamo infatti opportuno procedere alla riduzione del numero delle stesse in modo da ampliare considerevolmente i tempi di discussione per ogni singola proposta. In questo modo, tutti avrebbero maggiori possibilità di espressione — comprese anche le delegazioni di Stati di scarso peso internazionale — a tutto vantaggio della vivacità e delle motivazioni al dibattito. Le regole di funzionamento interno dell'assemblea simulata dovrebbero pure essere riviste, giungendo magari per ogni risoluzione alla scissione in quattro momenti distinti

(presentazione, entrata in materia, discussione, voto) in modo da evitare le frequenti interruzioni dovute a richieste di chiarimenti, a mozioni d'ordine o a diritto di replica. Rimane pure vero il fatto che il funzionamento corretto di un'assemblea di oltre cinquecento studenti volta alla discussione di complesse problematiche politiche è possibile unicamente con il concorso favorevole di quei fattori che abbiamo cercato di brevemente sintetizzare.

La discussione in forma critica e consapevole delle problematiche proprie al mondo contemporaneo acquista senso unicamente come risultato di un serio lavoro di preparazione, per cui l'augurio nostro è che si possa trovare, anche all'interno della nostra scuola, uno spazio di educazione politica tale da permettere una migliore comprensione del mondo attuale ed un conseguente adattamento costruttivo allo stesso ed ai suoi problemi.

**Gruppo Forum '79
Scuola Magistrale, Lugano**

La Scuola magistrale di Lugano ha partecipato al Forum dei giovani con gli allievi: Patrizia Canonica, Flavio Milani, Daniele Meier, Stefano Pescia, Claudio Manella, Rossella Baumgartner, Rita Bachmann, Stefano De Giorgi, Aldo Luisoni, Giuliana Schmid, Cinzia Perini. Docenti accompagnatori: il direttore Alberto Cotti e il professor Edo Dozio.

Il palazzo delle Nazioni Unite con la sfera armillare di bronzo, rappresentazione artistica dell'universo dell'uomo.

(Foto OTG, Ginevra)

